

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### FATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 30	L. 15	L. 5
comunicazione	L. 30	L. 15	L. 5
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 30	L. 15	L. 5
Per l'Estero le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.			
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:			
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1061			

SI PUBBLICA MATTINA E SERA  
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque  
Numero arretrato centesimi Dieci

### PREZZO PER LE INSEZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina ent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, senza interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Le notizie di Francia continuano avari, e il detto dell'Abate di Parigi se n'è alquanto risentito. I valori segnavano un piccolo ribasso; però, alla sera, sul *boulevard*, vi fu qualche ripresa e una certa fermezza. Il che lascia campo a sperare un componimento; ma è una speranza proprio attaccata ad un filo.

A forza di cedere passo passo il Maresciallo si è trovato ad un punto, dove il resistere diventa lo scudo del proprio onore. S'egli si dimetterà piuttosto che sottoscrivere il decreto relativo ai grandi comandi militari, la storia potrà tenergli ancora conto degli sforzi ch'egli ha fatto per sottrarre il suo paese dalle iughe della demagogia, e registrerà il suo ultimo sacrificio fra gli altri, che qualificano il buon patriota, il militare, che comprende i suoi doveri.

Non bisogna perdere di vista che lo scopo della maggioranza repubblicana nel risvegliare la questione dei grandi comandi, fu quello unicamente di colpire i generali monarchici, e più di tutto i generali dell'Impero. Ora il Maresciallo Mac-Mahon, che toccò il sommo gradino della gerarchia militare col secondo Impero, non può farsi complice di una iniqua ingiustizia verso coloro, di cui ha diviso le sorti liete o infelici sui campi di battaglia, senza macchiare nello stesso tempo la sua riputazione. Sottoporgli un decreto di tal natura, è lo stesso che mettergli dinanzi la carta del ben servito.

Rimane a sapersi, qualora il Maresciallo insista nel suo rifiuto, che cosa farà il Ministero, che cosa faranno le Camere.

Un dispaccio da Parigi dice che Dufrane si recò all'Eliseo per informare il Maresciallo delle conseguenze del suo rifiuto.

Il telegrafo poteva risparmiar questo annuncio, da registrarsi fra le amenità della politica seria. Sta a vedere che il Maresciallo non sa conoscere, da sé le conseguenze del suo contegno.

Non v'ha dubbio che la situazione presenta molti pericoli, ed ha grande analogia con quella di Cavaignac, cui tenero dietro le giornate di giugno. Lo sciegimento del dilemma di Thiers: «La repubblica sarà conservatrice o non esisterà» è forse molto vicino: passeranno forse ancora dei giorni tristi per la Francia, ma, conservatrice o no, persistiamo nella convinzione che la repubblica sia per la Francia il governo meno adatto.

La questione dei trattati commerciali fece quasi tutte le spese della cronaca politica dei giorni scorsi: del resto, in Italia e fuori, atonia completa, per lo meno alla superficie.

### COALIZIONI FANTASTICHE

L'Opinione riprende la penna, e dichiara di farlo per l'ultima volta, contro quei giornali, e particolarmente contro il *Diritto*, che insistono sulla pretesa coalizione fra la Destra e il gruppo Nicotera nella circostanza delle ultime elezioni per il seggio presidenziale della Camera, e per la nomina dei membri ancora mancanti a completare le varie commissioni.

L'Opinione non nega che vi sia stata una intelligenza fra una parte della Destra e il Nicotera per accordarsi su certi

nomi per quelle nomine, ma, in tutto ciò non vi era né vi poteva essere ombra di significato politico.

L'Opinione si associa quindi alla dichiarazione fatta in proposito dal *Bersagliere*, il quale dice: «essere il significato dei nomi nei quali ci fu accordo, «limitato ad un fatto puramente occasionale, senza nulla di politico, senza che nessuno «lasciasse il suo posto.»

Quindi l'Opinione soggiunge: «Al *Diritto* che si occupa dello stesso argomento risponderemo brevi parole.

Partendo da un concetto erroneo è naturale ch'esso giunga a conseguenze assurde. Come c'entra qui la trasformazione dei partiti? Nessun partito si è trasformato, e quando anche si ammettessero le teorie trasformatrici del *Diritto*, il nostro confratello ci concederà che le trasformazioni dovrebbero farsi su questioni di principi e non su votazioni come quelle degli scorsi giorni.

Il *Diritto* non ignora che anche dal gruppo Cairoli vennero fatte proposte alla Destra per intendersi sui candidati. Ciò risulta pure da una lettera dell'onor. Melodia alla *Riforma*. E vi furono trattative non certo simultanee a quelle col gruppo Nicotera, ma che non possono essere lasciate in oblio. L'ostacolo ad un accordo fu il nome dell'onor. Seism-Doda, non perché questi fosse stato ministro, non perché avesse pronosticato l'avanzo di 60 milioni, non perché la sua amministrazione fosse collegata ad un pernicioso indirizzo finanziario, ma perché, con tutto il rispetto dovuto alle sue qualità personali, è noto agli amici e agli avversari suoi, come con lui riesca difficile il discutere.

tate, e pigliatolo in parola, sottoscrisse una ricevuta in piena regola, e si beccò le cambiali.

— Delle quali non ebbe che settantamila lire! no! Bonaventura, che amava di tanto in tanto, da buon maestro, mortificare la superbia del discepolo.

— Poteva non accettare il partito! rispose il Collini. Nessuno lo costringeva; e il banco Cardi Salati fu tanto cortese da non metter fuori un dubbio sulla bontà della firma, e da snocciolarli isoffato, l'una sull'altra, settantamila lire, cioè a dire diecimila di più che egli non sperasse di averne. Ed ora che l'ha godute, che ha sfoggiato a sua posta, torna a Genova sdaniato; e dallo Scandola perché lo aiuti a guadagnar tempo; intanto, se egli vuole, si pigli la Montalda; per centomila lire gliela cede, se bene sia grave sacrificio per lui. Ma lo Scandola non è ancora tornato nel suo; ha crediti d'ogni parte, danari pochi, tutt'al più trentamila lire; se il Montalto vuol cedergli la sua grillaia per quella moneta, sta bene; se no, no, e provveda egli come gli pare più acconcio. A farvela breve, Aloise non ha il danaro per la scadenza di domani, e le gazzette racconteranno un suicidio di più.

— Lo credete? domandò, con aria incredula il gesuita.

— E come no? disse il Collini. Oggi siamo alla vigilia della scadenza. Salati, in un negozio così delicato, non si fida nemmeno del suo fattorino, e se ne va egli, anzi a quest'ora è già andato, al banco dei fratelli Teirasca, per domandare se sia stata fatta provvigione di danaro per quattro cam-

Ad ogni modo, se le trattative col gruppo Cairoli avessero raggiunto lo scopo, avrebbe il *Diritto* immaginato che ne dovesse nascere, senz'altro, un'alleanza politica? Non sarebbe stato anche questo un fatto puramente occasionale, un accordo in vista di uno scopo particolare, un'unione che non avrebbe lasciato tracce di sé?

Non abbiamo altro da aggiungere. I fatti da noi esposti sono chiari; nessuna maligna interpretazione potrebbe alterarli, e crediamo che l'insistere sopra non servirebbe che a prolungare, ci si conceda la parola, una serie di pettegolezzi che a noi sembrano indegni di seria discussione.

### L'ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE DI MANTOVA E QUELLA DI TORINO

(Dalla Gazzetta di Mantova)

Il venerando senatore conte Giovanni Arrivabene non volendo, nella sua qualità di Presidente onorario della nostra Associazione costituzionale, che la voce di questa fosse l'ultima ad unirsi al plauso generale con cui fu salutata la recente fondazione dell'Associazione costituzionale di Torino, ha diretto sino dal giorno 18 andante al presidente di questa, commendatore Giovanni Lanza, la seguente lettera ispirata, come sempre, ai sentimenti del più elevato e nobile patriottismo:

Onorevolissimo Signore,  
L'essersi creata a Torino una Associazione costituzionale è un fausto avvenimento, che avrà rallegrato tutti i veri patrioti.

Quali furono i moventi che diedero origine alle Associazioni costituzionali, sparse per tutta Italia? La Costituzione che regge i nostri destini, quel *palladium* che garantisce la libertà, l'indipendenza, l'unità della

patria è apertamente o occultamente attaccato da una piccola minoranza sì, ma è attaccato. Opera delle Associazioni costituzionali è il difenderlo. Ma gli attacchi, per quanto scarso sia il numero di coloro che li fanno, diventano ogni dì più vivaci, più arditamente le difese non sieno. Giova quindi porre queste al livello di quelli.

E chi più atto a ciò del Piemonte, di questo forte, benemerito paese, in seno del quale la Costituzione nacque?

Non sono le madri che con disperato amore difendono i nati loro?

E il Piemonte lo farà. Me ne stanno garantiti le elette persone che hanno originata questa Associazione, il Lanza, il Sella, il Boncompagni, il Chiaves ed altri uomini di provato patriottismo, esperimentati, incanutiti nelle pubbliche faccende.

Iniziatore quale fui della Associazione Costituzionale mantovana, suo Presidente onorario, interprete dei sentimenti dei colleghi miei, mando a Lei, onorevole Signore, ed ai compagni suoi un fraterno, esultante saluto.

Con somma considerazione ho l'onore di dirmi della S. V. onorevolissimo

Mantova 18 gennaio 1879  
Devotissimo  
GIOVANNI ARRIVABENE  
Senatore del Regno

A Sua Eccellenza  
Il Comm. G. LANZA  
Dep. al Parl. e Pres. dell'A. C. di Torino.

L'Associazione torinese rispose per l'organo del suo Vice Presidente commendatore Boncompagni:

Onorevolissimo Signore,  
L'Associazione Costituzionale di Torino, riconoscente all'Associazione sorella di Mantova per le parole d'incoraggiamento e di simpatia, colle quali volle salutare la sua fondazione, ricambia il fraterno saluto, augurandosi di poter efficacemente concor-

allora la non m'entrava d'imprestargli danaro, perchè sostenesse più sfogiatamente la sua parte di vageggino. Ma ho fatto bene a seguire il vostro consiglio. Io m'intendo di commercio, ma voi v'intendete d'uomini, e come!

Crederemmo di far torto all'acutezza dei lettori, se ci fermassimo a chiarire con molte parole il perchè di quella lode, o per dir meglio, di quella complicità che il Collini voleva mettere in sodo. Bonaventura operava il male con un proposito, non nobile di certo, ma alto, imperocchè egli serviva una causa, per la quale il fine giustifica i mezzi, e dove ancora operava per conto suo, obbediva ad una passione che era stata l'incubo di tutta la sua vita. Lo si poteva odiare; potendo, lo si sarebbe potuto punire; disprezzarlo non mai. Laddove il Collini, mosso dalla vanità divorato dall'invidia, operava il male pel male; la crudeltà non era in lui perversimento di gagliarde passioni, ma istinto di rettile. Epperò votati ad una medesima impresa, quei due uomini mi sentivano, si sapevano stimolati da diverse cagioni; epperò nella lode di Bonaventura al discepolo c'era un fil d'ironia, e questi, smessa la vanità con cui s'era fatto a narrare le sue gesta, sentiva il bisogno di ricordare che aveva operato per istigazione dell'avveduto maestro.

— Lasciamo da banda i complimenti; disse questi infastidito. E lo Scandola, come se la caverà?

— L'ho mandato ieri in Svizzera, nel caso che s'avesse a mettere il negozio nelle mani della giustizia. Ma non dubitate; non ci sarà bisogno di

rere al raggiungimento dello scopo comune.

Torino, 22 gennaio 1879  
Il Vice-Pres. dell'A. C. Torinese  
C. BONCOMPAGNI  
All'Onorevolissimo  
Sig. Senat. G. ARRIVABENE  
Pres. onor. dell'Assoc. Costituz. di Mantova

### PROCESSO PASSANNANTE

Leggesi nel *Piccolo* di Napoli, 28: «Ieri è giunto da Reggio d'Emilia il professore Tamburrini che è, come diciamo, uno dei periti alienisti destinati dal presidente Ferri alla osservazione frenologica sulla persona del Passannante.

Tutti e tre i professori stamane si sarebbero dovuti recare in cancelleria a prestare il giuramento. Ma essendo il Tommasi alquanto indisposto, il presidente Ferri ha deliberato di andare congiuntamente al Tamburrini ed al Buonomo in casa di lui.

Il prof. Tommasi al cav. Ferri ha dichiarato d'esser disposto ad accettare l'incarico della perizia, a condizione che questa sia fatta non da tre, ma da cinque alienisti. Il Tamburrini e il Buonomo hanno opinato allo stesso modo, e il presidente della Corte d'Assise ha promesso che fra un par di giorni nominerà gli altri due periti.

Il verbale del giuramento non s'è dunque ancora redatto.

Il cav. Ferri, una ai quesiti che dovranno esser presentati ai partiti, ha pure apparecchiato il lavoro dei documenti che essi dovranno consultare, in guisa che poco malagevole sarà la fatica che, per questa parte, dovrà da essi esser compiuta. Il fotografo, al quale alcune sere fa accennavamo, era venuto appunto per rendere più facile e spianata la via ai periti, perocchè egli ha ritratto in diverse copie gli scarabocchi del guattero, i quali saranno ad essi consegnati.

giungere a questi estremi, poichè ho fermo in mente che il Montalto non vorrà sopravvivere allo scorno.

— E proprio siete sicuro che non avrà il danaro?

— Sicurissimo.

— In che modo?

— Stamane è andato da lui il Perretti, quella perla di giovanotto che m'avete messo voi per le mani, ad offrirgli di comperar la Montalda. Lo ha accolto come si accoglie un salvatore; ma quando ha udito che il Perretti non intendeva di spender più di quarantamila lire, gli son cadute le braccia. Se avesse veduta la Montalda per centomila, e non avrebbe fatto quella accoglienza al Perretti, che non conosce punto. Questi, poi, m'ha narrato che il marchese aveva l'aspetto abbattuto, e gli occhi rossi, come un uomo che ha passato la notte a piangere....

— O a vegliare.

— Torna lo stesso. Se egli ci avesse i danari, avrebbe dormito sapolitamente.

— Capisco, disse Bonaventura crollando il capo in atto di assentimento, che il Montalto riuscirà a fare secondo le vostre speranze. Questa almanco va bene!

— E le altre no? chiese il Collini.

— Ne dubito; rispose mestamente il gesuita.

— O come? io, notate, padre mio, non sento questo gran bisogno di sposar la ragazza, sebbene, a dir il vero, la mi vada maledettamente a genio, anche senza il pensiero della grassa dote che m'avete promessa....

(Continua)

### APPENDICE 174 del Giornale di Padova

## I Rossi e i Neri

ROMANZO  
DI  
ANTON GIULIO BARRILI

È il discepolo, che non gli pareva vero di farla da maestro una volta, s'allacciò la giacchetta, per raccontargli i suoi fasti.

— Cominciamo dal principio. Il Montalto, or fanno due mesi, era da capo a chieder danaro a prestanza. Doveva andare a Parigi, il signorino, in Germania, in Svizzera, e che so io, sempre per far l'ombra alla dama de' suoi pensieri; e per cotesto gli bastava una piccola somma, sessantamila lire; di più, se era possibile, ma non un quattrino di meno. Le chiese ai miei soci; ma egli, com'era naturale, non vollero saperne. Trentamila gliela avevano date fin dai primi di luglio; in agosto gliene occorsero cinquanta; per pagar queste e quelle, un mese dopo vendeva le sue case allo Scandola....

— Vostro prestanome? notò Bonaventura.

— Un vecchio merlo spenacchiato, che serve a tirar gli altri nella rete; rispose il Collini ridendo. Ma che importa? Peggio per lui se lo ha voluto.

Letteraria dei fratelli Treves

Non è improbabile, a starne a quan- to ci si riferisce, che i professori risolvano di procedere allo esperimento chiedendo che il Passanante venga rinchiuso in un manicomio; e, frattanto, de' cinque periti uno sarebbe il visitatore ordinario dell'accusato e gli altri ascolterebbero quotidianamente la relazione del loro collega.

Noi non sappiamo, nè è possibile prevedere quanto tempo potrà durare l'esame frenologico: ma possiamo quasi con certezza assicurare che prima di un altro mese e mezzo non si potrà cominciarne il dibattimento.

Al qual proposito, il presidente Ferri, sempre accorto e diligente, ha fatto compiere un lavoro di cui nell'aula della Corte si sentiva bisogno. Egli ha fatto fare una doppia ringhiera di ferro dalla porta al pretorio, in mezzo alla quale ringhiera si potrà liberamente passare senza dover sostenere una lotta di spintoni e di pugni come prima accadeva.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 28. — Secondo il *Fanfulla* il trattato di commercio con l'Austria, pria che termini il mese di gennaio avrà ottenuta la sanzione della Corona.

Ieri l'altro mentre Sua Maestà la Regina era alla passeggiata di Villa Borghese, una bambina, in povere vesti, le tendeva supplici le mani in atto di volerle presentare una istanza. Sua Maestà faceva fermare immediatamente la carrozza, benignamente prendeva quella supplica e con gentili parole accomiata la fanciulla.

TORINO, 28. — Avendo la Società dei Reduci dalla Crimea inoltrato istanza a S. M. il Re perchè si degnasse accettare la presidenza onoraria del Sodalizio, S. M. il Re si mostrava riconoscente ai sentimenti di devozione e di affetto verso la sua Augusta Persona, e di buon grado ne assumeva la presidenza onoraria.

NAPOLI, 27. — Ieri sera, dice la *Gazzetta di Napoli*, in una tornata dell'Associazione Costituzionale, l'onorevole Bonghi propose si studiasse il seguente gravissimo tema: « quale dovrebbe essere la condotta della parte liberale moderata nella eventualità della costituzione di un partito conservatore, e della partecipazione di questo partito alla lotta elettorale politica. »

PISA, 27. — Telegrafavano alla Nazione:

Oggi ha avuto luogo la riapertura dell'Università. Il discorso del professore Serafini fu fragorosamente applaudito. Egli invitò gli studenti a conservare l'eredità dei martiri italiani, il culto indefesso alla scienza, alla prosperità delle istituzioni liberali, e al mantenimento della concordia. Confermò poi la solidarietà fra gli studenti e i professori.

LODI, 28. — Il disaccordo dei liberali ha favorito la parziale riuscita dei clericali nelle elezioni generali comunali.

A domani maggiori particolari. (Perseveranza)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. — Continuano a piovere i decreti di nomine e revoche d'impiegati ed alti funzionari.

Il *Journal Officiel* contiene i decreti presidenziali che nominano undici tesoriere e tre ricevitori nei dipartimenti di finanza. Inutile dire che queste cariche lucrose si dovettero dare a uomini di provata fede repubblicana.

Un altro decreto esonera De Bulle-mont dal segretariato generale della prefettura di polizia per sostituirvi Vergniaud.

I giornali inglesi criticano acerbamente l'*inquisizione radicale* che ora si fa in Francia, e la crociata intrapresa contro tutti i funzionari sospetti, anche lievemente, e in seguito a interessate delazioni, di avere poco affetto per la Repubblica.

SPAGNA, 26. — Leggiamo nell'*Imparcial*:

A Barcellona, si parla molto della scoperta di un maiale attaccato dalla *trichina*, il quale fu portato nel mattatoio di quella città. L'animale aveva tante trichine da aver quasi più di queste che di carne: nella lingua, in ogni punto del corpo ne aveva in quantità. Fu data di quella carne ad alcuni gatti, cani e galline per studiare la malattia. Due giorni dopo

alcuni di quegli animali erano caduti malati.

A Figueras ed in altri paesi della provincia di Gerona furono mandati pezzi di quella carne infetta. Il fatto sta che questo male apparso per la prima volta due o tre anni or sono a Villar del Arzobispo (Valenza), si propaga in modo terribile, minacciando di fare numerose vittime se gli incaricati di vigilare sulla carne che si vende al pubblico, non pongano in ciò tutta la loro cura.

AUSTRIA-UNGHERIA, 27. — La *Gazzetta d'Augusta* ha da Vienna:

Relativamente alla soluzione della questione di gabinetto assicurasi da persona competente che è possibilissimo venga affidata al conte Coronini la formazione del nuovo ministero.

RUSSIA, 25. — L'ammiraglio russo studia già da qualche tempo per trovar modo di aumentare nei docks di Sebastopoli lo spazio ove possano accomodarsi le corazzate di grandi dimensioni. Siccome sembra troppo lunga la costruzione dei docks scavati, verranno adottati probabilmente i docks idraulici, i quali si possono procurare in Inghilterra o altrove e trasportare in pezzi nel Mar Nero per ivi ricomporli secondo il bisogno.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio contiene: R. decreto 16 dicembre che istituisce due Scuole superiori femminili, l'una in Roma e l'altra in Firenze.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Monumento a Vittorio Emanuele II in Padova.

XIII. ELENCO DEGLI INCASSI Comune di Castelbaldo. Segantini Andrea L. 150, Pavari dott. Giorgio 2, Maistrello Andrea 2, Faccio Giovanni 2, Melon Natale 1, Bertoldi Pietro 2, Bazzan Giovanni 2, Pavan Tommaso Antonio 2, Giabai Giovanni 2, Soliman Angelo 1, Duido don Giacchino 1, Benozzi dott. Raffaello 1, Casarotti Maria 1, Pescarin Antonio C. 75, Giurati Luigi 50, Bezzan Giovanni Maria 50, Cavaletto Bortolo 50, Tosatto Giuseppe 50, Pietresato Zennaro 50. L. 23.75

Comune di Carceri. Baldo Gaetano C. 50, Baschi Sante 50, Stiyao dott. Michele 50, Poletto Felice 50. L. 2.

Comune di S. Urbana. Municipio L. 50, Ruggiero Giuseppe 1. L. 51.

Comune di Agna. Rossi dott. Luigi L. 4, Toffano Antonio 3, Deganello Giovanni 4, Martinelli G. B. 2, Ferrante Virginio 3, Brusco G. B. 5, Zamberlini Serafino 1, Marta Carlo 3, Bisacco Luigi 1.50, Sgrinzolo Giovanni 1, Zanni don Filippo 4, Callegari don Martino 2. L. 33.50

Comune di Megliadino S. Fidenzio. Municipio L. 25, Cotti Luciano 1, Piovani Domenico 1, Famali Eugenio 1, Castagnari Antonio 1, Bruggion Benedetto 1, Sindaco 2. L. 32.

Comune di Arre. Giunta Municipale L. 5.

Comune di Barbona. Municipio L. 20, Soldà Alessandro Sindaco 5, Borin Luigi segretario 2. L. 27.

Comune di Ponso. Chiarello Federico L. 1, Marchiori Domenico 2, Zogno Luigi 1, Bonincontro Maria 1, Facciolo Domenico 1. L. 6.

Comune di Tribano. Stefanelli Pietro L. 1, Camunion G. B. fu Pietro 1, Brazzolo conte Pietro 6, Zilio Giovanni C. 50. L. 8.50

Comune di Gazzo. Severin Vincenzo C. 50, Besato Pietro L. 1, Zenere G. B. C. 50, Facci Luigi 50, Dalla-Poya d. Francesco 50, De Marchi Anacleto 25, Chinotto Girolamo L. 1, Tana Giuseppe C. 50, Favesano Angelo 50, Vicariotto Luigi 25, Rigon Luigi L. 1, Matteazzi G. Batt. C. 30, Cavadin Giovanni 50, Piccoli d. Prosdocimo 50, Fontana G. Batt. 60, Marinelli Giuseppe 50, Lana Giuseppe 50, Trentin Francesco 40, Ceroni Giuseppe 50, Fontana Giovanni 50, G. Galvan 25, Zanotto Angelo 50, Severin Giustina 30, Pintin Bortolo 50, Severin Marco Aurelio 15, Violato Giovanni 50, Ruaro d. Bortolo 50, Giaretta Beatrice 50, De Lorenzi Luigi 20, Lorenzoni G. B. 50,

Piccoli Luigi 50, Piccoli Bortolo 50. L. 15.26

Comune di Correzzola. Venturoli Clelio L. 5, Magrini Leolo 1. L. 6.

Comune di Vigonza. Municipio L. 150.

Comune di Carlura. Zara Pietro fu Francesco 2, Toffanin Antonio di Pietro C. 50, Milani Pietro 30, Sasso d. Baldassare 65, Stefani d. Giovanni 25, Savioli Cesare di Pietro L. 1, Ferin famiglia 1, Savioli Pietro fu Carlo C. 50, Vanzetti Francesco 50, Puller Nicolò 40, Giuseppe Trabucchi L. 150, Boscaro Alessandro 1, Vettorato Antonio fu Giovanni 1, Dal Santo d. Giovanni C. 50. L. 11.10

Comune di Bruggine. Ferraro Federico L. 5, Pavanello Luigi 4, Sorgato Alessandro 3, Martini Antonio 3. L. 15.

Comune di S. Giustina in Colle. Burlini Giovanni L. 3, Penada Luigi 2, Fornasetti Teresa C. 50, Verzotti Ariosto 50, Vanni Sebastiano 50, Zannoni Antonio L. 1, Ceccato Caterina C. 20. L. 7.70

Comune di Arquà Petrarca. Carleschi Giuseppe L. 2, Buratto Giorgio 3. L. 5.

Comune di Solesino. Cirillo d. Luigi L. 1, Paparella Andrea 1, Nonato Giuseppe 1, Rigamonti Silvio 1, Liviero Francesco 1, Girardi Leopoldo C. 50, Barbaro Ferdinando 50, Rizzato Luigi 50, Bassan Sante 50, Pastore Angelo L. 2, Bravadello Francesco 2. L. 11.

Comune di Saonara. Ghedin Francesco L. 2, Società Musicale Italia Una L. 5, Trolese Alessandro 2, Municipio 70, Fratelli Sgaravati 5, Pagan Giulio 5, Zago Giovanni 3. L. 92.

Comune di Cervarese S. Croce L. 20 Presso la Banca in Accomandita G. Romati e C. Griffi Antonio L. 2.

Presso la Banca Mulva. Flaugini Luigi L. 5, Padrin Luigi 5. Da residuo spesa Corona a V. E. dal comitato delle Signore L. 196.50, dal Comune di Fontaniva L. 150. L. 208.

Presso il signor Francesco cav. Sacchetto. Rizzo Teresa L. 1. Riporto delle Liste precedenti L. 24,085.77

Somma della presente Lista 732.81 Totale L. 24,818.58

Conferenze. — La signora Mozoni intrattene per sera — colla sua lettura intorno al *Dettaglio di Gregorio VII ed al Sillabo di Pio IX* — un pubblico abbastanza numeroso, durante un'ora e tre quarti. L'argomento, che alla signora Mozoni piacque di scegliere, fu svolto largamente, con molta erudizione storica e convenienti apprezzamenti. In modo speciale piacque la seconda parte della lettura, che da ultimo ottenne l'applauso.

Università. — Il prof. Silvestrini incaricato provvisoriamente dell'insegnamento di Clinica Medica presso la nostra Università, è nominato recentemente professore ordinario di detta scienza, all'Università di Sassari, oggi prese congedo da' suoi discepoli. L'addio fu de' più affettuosi; l'illustre professore volle stringere la mano a ciascuno de' suoi discepoli e baciarli tutti — diss'egli — come fratelli. Le parole del professore furono accolte da ripetute, prolungate, vivissime salve d'applausi.

Prima Società Stenografica Italiana. — L'altra sera questa Società, in adunanza generale, dopo aver approvato con plauso la relazione del Presidente sulla gestione dell'anno decorso ed il conto consuntivo, deliberava di votare un ordine del giorno, proposto dal Socio Usigli, col quale si ringraziava la Presidenza per lo zelo manifestato nel disimpegno delle mansioni sociali.

Rieleggeva quindi a Presidente il sig. Ettore nob. Abrtanti; a Vice Presidente il sig. Gloria Giuseppe; a Consigliere il sig. Antonio Mantovani. Affidava le cariche di Cassiere e di Segretario al sig. Arnaldo Usigli; quella di Direttore del Giornale al sig. D. Beniamino Luzzatto; quella di Redattore al sig. Gradentigo nob. Giuseppe; quella di docente alle pubbliche scuole al sig. Abrianti, e quella di assistente alle scuole stesse al signor Pesaro.

Vista l'ora tarda, rimetteva poscia a una prossima seduta, da tenersi la

sera di martedì 4 febbraio p. v. alle ore 7 pom., la discussione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Collegio di Este-Monselice. — Ieri, 29, come avevamo annunciato, gli elettori politici di Este-Monselice, si sono radunati allo scopo di costituire il Comitato, che avrà l'incarico di concretare le proposte per la nomina del rappresentante del Collegio alla Camera legislativa, in seguito alla rinuncia del comm. Morpurgo. La radunanza ebbe luogo a Este, Monselice, Battaglia e Vò cogli elettori rispettivi dei paesi indicati.

Il Comitato riuscì costituito di trenta membri: dodici di Este, dodici di Monselice, tre di Battaglia e tre di Vò. Creliamo che nella successiva seduta da tenersi fra breve, il Comitato discuterà sui principi, riservando ad altra seduta le proposte dei candidati.

Casino dei Negozianti. — Sappiamo che la Società dei negozianti darà nel carnevale tre feste da ballo, nei giorni 8, 15 e 22 prossimo febbraio. Creliamo che una delle feste sarà mascherata; ne daremo i particolari.

È stato smarrito un cane (Terrier) piccolo nero, macchiato marrone, petto bianco, scarpatta bianca alla sinistra anteriore, coda ed orecchie mozzate.

Chi avendolo trovato lo porterà in via Gigantessa all'osteria Pavan avrà competente mancia.

Associazione nazionale indipendente. — Ci si partecipa che quest'Associazione politica terrà una radunanza generale domenica 2 febbraio, alle ore una pom. nella sala Cesarano in Via Maggiore, gentilmente concessa nei seguenti oggetti: 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Presentazione del resoconto 1878, e nomina dei Revisori; 3. Approvazione del bilancio preventivo per 1879; 4. Relazione sul progetto di fusione in unico sodalizio delle due Associazioni Nazionale Indipendente e Costituzionale Progressista, lettura del Programma Statuto e Regolamento preparati d'accordo colle rispettive Presidenze; discussione e deliberazione relativa condizionata all'adesione dell'altra Associazione.

Comizio Agrario. — La spettacole Direzione del Comizio Agrario del Distretto 1° di Padova convocò per sabato, 8 febbraio p. v. alle ore una pomeridiana, i signori Soci ad una riunione nella sede del Comizio, Via S. Bernardino per trattare il seguente ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione sull'operato dal Comizio nell'annata 1878.

2. Esame, discussione e relativo voto sul Capitolato generale per la conduzione colonica, col sistema di mezzadria, dei fondi rustici, proposto dal Comizio agrario di Cesena.

3. Discussione di proposte di sussidii da richiedersi al Governo ed alla Provincia per dar atto ad utili provvedimenti.

4. Esame ed approvazione del Conto Consuntivo 1878.

5. Esame ed approvazione del Conto Preventivo 1879.

6. Nomina del Consiglio di Direzione per l'anno 1879, il quale, a tenore del vigente Regolamento, deve esser composto di un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario e quattro Consiglieri delegati.

7. Nomina di due Revisori del Conto Consuntivo 1879.

Qualora all'indetta riunione non intervenisse almeno un terzo dei componenti il Comizio, essa, in base all'articolo XXV dello Statuto organico del Comizio approvato con Decreto Reale 13 febbraio 1868, si riterrà convocata, fermi l'ora ed il luogo sopraindicati, per il giorno di martedì 18 febbraio p. v., nel quale sarà valida, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Accattonaggio. — La Congregazione di Carità manda speciali incaricati a ritirare a domicilio le schede della sottoscrizione aperta allo scopo di togliere l'accattonaggio. Essa però sarebbe grata a quei cittadini che avessero ricevuto dette schede, volessero farle tenere al suo ufficio perchè rivedrebbero più pronto il recupero e faciliterebbero il conseguimento dello scopo della sottoscrizione.

I provvedimenti presi dalla autorità municipale e governativa hanno scemato di molto quella turba di pezzenti che infestavano le nostre contrade, ma un risultato completo non può essere né raggiunto né duraturo senza l'obolo dei cittadini.

È certo che tutti gli accattoni dalle vie non è diminuita la vera miseria e che questa non trova sollievo se non dalla carità illuminata.

Tutti i cittadini devono essere persuasi di questo e ritenere decoroso per la nostra città che sia abolita definitivamente la questua, ridotta un mestiere da molti che sono più viziosi che poveri. Sarebbe quindi desiderabile e utile che non mancasse l'offerta tanto delle grandi come delle modeste fortune e che le elemosine distribuite in giorni e luoghi fissi fossero versate nella cassa della Congregazione.

Cronaca Giudiziaria. — Parlando del prossimo dibattimento che avrà luogo quanto prima davanti al nostro Tribunale contro gli Internazionalisti, siamo corsi in errore riguardo a Giovanni Carnevati, verso il quale la Camera di Consiglio ha dichiarato non farsi luogo a procedimento per tutti i reati di cui era imputato.

Indirizzo a Cairoli. — L'altro ieri, parlando dell'indirizzo a Benedetto Cairoli deliberato dal nostro Municipio, abbiamo ommesso d'accennare che il bravo artista Antonio Modin eseguì lodovolemente i lavori in argento sovra la coperta dell'indirizzo medesimo.

Decesso. — Annunziamo con rammarico la morte avvenuta nella mezzanotte del 28 corrente di Giacomo Calappo, nostro concittadino, nell'età d'anni 74, dopo lunga e penosa malattia.

Era negoziante laborioso ed onesto. Legò gran parte della sua sostanza agli Asili d'Infanzia, Civico Spedale, Pia Casa di Ricovero, Orfanotrofio delle Grazie, ed Istituto dei Discolori di questa Città, dimostrando così quanto egli amava questa sua seconda patria.

Per amore. — Circa le cause del tentato suicidio in ferrovia, sulla linea toscana, del quale abbiamo parlato, la *Gazzetta d'Italia*, di martedì riferisce i seguenti particolari: 29 gennaio. Quel giovane, che tentò di por fine ai suoi giorni, in ferrovia, fra Pistoia e Prato è un certo Vincenzino B..., di Ferrara. Sebbene le sue condizioni sieno ancora gravi, pure i medici sperano di salvarlo. Dovrà perdere però un occhio, ma dopo tre colpi di revolver è il meno che potesse aspettarsi.

Il mistero che fino ad ora circondava la causa di quel tentativo di suicidio è svelato. Il povero B... era innamorato cotto di una bella signorina di Bologna, che lo corrispondeva di pari affetto. L'obbligo del servizio militare lo rese disperato. Egli doveva raggiungere appunto, domenica, il reggimento che gli era destinato, e che si trova di guarnigione in Firenze.

Il pensiero di una lunga lontananza dalla sua bella e il dolore profondo che ne provava gli sconvolsero la mente trascinandolo al mal passo. Nella tasca sinistra dell'abito, in modo che posasse sul cuore, gli fu trovato il ritratto dell'adorata giovinetta.

Quando ebbe ripresi i sensi fu la prima cosa che chiese: lo guardò e volle baciarlo. Le autorità di Prato, appena conosciuto chi fosse, telegrafarono subito ai parenti del povero B... il quale non ha che ventun'anno.

Il censuario di Pompei. — Il *Pungolo* di Napoli reca: In quest'anno, ricorrendo il centenario della distruzione di Pompei, sappiamo che la Direzione generale degli scavi ha deliberato di celebrare, nel venturo novembre, una festa scientifica, la quale promette di riuscire importantissima.

A questo scopo sono stati invitati i principali archeologi d'Italia, perchè scrivano sulla memorabile catastrofe e sulle scoperte avvenute nella sepolta città. Fra gli scrittori figurano il conte Gozzadini e il prof. Brizzi di Bologna; il Salinas, direttore del Museo di Palermo; il Minervini, il Capasso, il De Petra, il Galante, il Ruggiero e parecchi altri di Napoli.

Privative industriali. — Il Ministero di agricoltura e commercio, in seguito ad accordi presi col Ministero delle finanze, ha diretto a tutte le Intendenze e Prefetture del Regno una circolare, colla quale prescrive che debbano considerarsi decaduti dal diritto di privativa tutti coloro i quali siano morosi al pagamento delle tasse per le privative industriali.

TEATRI ENOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordi. — La rappresentazione del *Guarany*, annunciata per ieri, fu improvvisamente sospesa con una delle solite fettucce di carta applicata sul manifesto e con la quale l'impresa, per motivi indipendenti da lei, dichiarava che lo spettacolo non poteva aver luogo. Noi adesso non ci pronunciamo su quei motivi; ma frattanto precipitano le sorti del nostro povero teatro.

Teatro Garibaldi. — « Ed io predical al deserto, poichè sta scritto: *caures habent et non audient, oculos habent et non videbunt*. » « E se qualcuno rimarrà schiacciato — come fosse una mela fradicia — e se verrà giorno che le madri lagrimeranno sulla loro prole ridotto in polvere, il figlio dell'uomo dovrà picchiarsi il petto e dire: *mea culpa*. »

Questi passi, tradotti un po' liberamente dalla Bibbia, significano che i giapponesi hanno continuato a fare i loro esercizi pericolosi, infischandosi — ed a buon diritto — delle mie raccomandazioni, poichè i consules non providero.

E chi riceverà qualche cosa, se la terrà, vita natural durante, a memoria dei giapponesi; purchè non riceva il colpo di grazia.

Anche iersera il teatro riboccava di spettatori. — Oggi ultima rappresentazione. ITALIO

R OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA 30 gennaio Tempo m. di Padova ore 12 m. 13 s. 32 Tempo m. di Roma ore 12 m. 15 s. 59 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello marino del mare

Table with 4 columns: Date (28 gennaio), Time (9 ant., 3 pom., 9 pom.), Bar. a 0° mill., Temp. centig., Vento, Umidità rel., Dir. del vento, Vel. chil. orari, Stato del cielo. Values include 764.4, 763.1, 763.0, 78.0, 78.9, 78.0, 7.90, 8.17, 7.17, 99, 96, 94, NNE, N, N, 11, 6, 14.

Dal mezzogiorno del 28 al mezzogiorno del 29 Temperatura massima = + 9,2 minimo = + 7,1

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 28 — m. 12,7

GRANDE SVENTURA Il giorno 28 corrente doveva essere giorno di allegrezza per la famiglia Piacentini di Piazzola sul Brenta, poichè il signor Riccardo doveva dare la mano di sposo alla signora Augusta Giaretta di Lissara, ed invece divenne un giorno di amaro dolore.

Nella mattina, ora 7 1/2, quando tutto era disposto per gli sponsali, la sig. Luigia Venzo-Piacentini, madre dello sposo, donna sui 57 anni, in pieno stato di salute e di floridezza, colpita come da un fulmine, cadde morta improvvisamente.

Lo scrivente, da tanti anni legato in amicizia colla famiglia Piacentini, e presente al triste fatto, mentre a nome della famiglia, partecipa l'accaduto ai lontani parenti ed amici, sparge una lagrima e depono un fiore sulla tomba dell'estinta. Piazzola sul Brenta, 29 genn. 1879. Dott. PIETRO COGO.

RINGRAZIAMENTO I beneficiati eredi del defunto GIACOMO CALAPPO compresi della più viva riconoscenza ringraziano i di Lui amici, conoscenti e quanti vollero stamane onorare la di Lui memoria coll'accompagnare la salma all'ultima dimora. Padova, 30 gennaio 1879.

Il figlio, i nipoti e la nuora della defunta GAETANA ROLTA CARPANESE

porgono mille ringraziamenti a tutti quelli che presero parte al loro dolore, e si prestarono nella triste circostanza.

Roma, 28 gennaio 1879.

Con 75 voti contro quattro, cioè quasi all'unanimità, il Senato approvò oggi il trattato di commercio col l'impero austro-ungarico, che sarà prima del 31 corrente ratificato e promulgato come legge.

La Camera discusse il bilancio passivo delle finanze e l'on. Cavalletto sollevò la grave questione delle operazioni del ricensimento Lombardo Veneto, deplorandone la lentezza. Il ministro promisì di ordinare sollecitudine in quelle operazioni.

Domani probabilmente si discuterà il bilancio degli affari esteri.

Nella Camera ci fu oggi un incidente... che dirò ameno. L'on. Seism-Doda ha dichiarato che molte delle variazioni proposte ai suoi bilanci dall'attuale ministro le avrebbe presentate egli stesso... Ci fu nella Camera qualche segno di ilarità e l'on. Minghetti, con quella spietata ironia che è uno dei pregi della sua eloquenza, si alzò a congratularsi col l'on. Doda dell'accettazione che egli faceva di variazioni, che qualche giorno fa lo stesso onor. Doda affermava essere escogitate dalla destra per gonfiare le spese e mostrar erronee le sue previsioni.

Le ironiche congratulazioni dell'onorabile Minghetti hanno destato viva ilarità e l'on. Doda si limitò a balbettare che non tutte le variazioni erano da lui accettate e che sul bilancio dell'entrata parlerà, farà proposte, dimostrerà ecc. ecc... L'onorevole Minghetti replicò che si aveva già fatto un gran passo nell'accordo, poiché l'on. Doda riconosceva giuste la maggior parte delle variazioni. Insomma, oggi il gran finanziere del gabinetto Cairoli confessò che aveva sbagliato per un milione e 146 mille lire nel solo bilancio passivo del ministero delle finanze, proponendo economie irrealizzabili.

Si può prevedere che sul bilancio dell'entrata egli avrà occasione di fare uguale previsione e sarà sempre più chiaramente dimostrato che il preventivo del 1879 era diretto, non ad illuminare Parlamento e paese sulla vera condizione delle finanze, ma ad illudere tutti sulla possibilità di attuare progetti che non altro scopo hanno, se non quello di giovare al partito nelle elezioni. Meno male che il paese ha buon senso, come si vede ora a Thiene, dove l'argomento della *potenza* non fece fortuna.

Stamane gli uffici della Camera, ieri estratti a sorte per il bimestre dal 27 gennaio al 27 marzo, procedettero alla loro costituzione, ossia alla elezione dei nove presidenti, dei nove vice-presidenti e dei nove segretari.

Le elezioni riuscirono quasi completamente favorevoli al gruppo Cairoli. Di destra un solo vicepresidente fu eletto, l'on. Cavalletto nel terzo ufficio. L'on. Cairoli fu eletto presidente del settimo, l'on. Doda del primo, l'on. Baccarini del quinto. I deputati della destra intervennero in numero scarsissimo ed è quindi inutile far ipotesi sulla ragione vera del trionfo dei gruppi avversari.

La prima festa di ballo della stagione, data stanotte al Quirinale, non avrebbe potuto riuscire più splendida, più brillante. Gli invitati erano oltre 2000 e le sale dopo le 10 ore pomer. erano affollate. Il Re e la Regina comparvero nella gran sala a ore 10 e mezzo. L'abito della Regina era bianco e ricchissimi erano i brillanti che ornavano il collo di Sua Maestà.

Alla quadriglia d'onore presero parte oltre la Regina, il principe ereditario di Svezia, la marchesa de Noailles, la signora Minghetti, la marchesa Villamarina, la baronessa Keudel, la baronessa Uxhull, la baronessa Heymerle e il barone Keudel, l'on. Minghetti, il barone Uxhull, l'on. Farini, il barone Heymerle, Sir Paget e il marchese de Noailles.

Dopo le 4 ant. si ballava ancora al Quirinale.

Il Re si ritirò nei suoi appartamenti prima che cominciasse il cotillon, nel quale la Regina scelse a Cavaliere l'on. Farini, presidente della Camera.

In febbraio avrà luogo il secondo ballo a Corte.

Il comitato del carnevale cominciò la preparazione del programma degli spettacoli negli ultimi dieci giorni. La corsa dei *barberi* sarà il divertimento più gradito al popolino di Roma.

Il Sindaco, on. Ruspoli, è nuovamente indisposto.

Relatori dei diversi bilanci di prima previsione per l'anno 1879, nominati dalla Commissione permanente di finanze:

Per il bilancio dell'entrata, il senatore Cambray-Digny;

Per il bilancio della spesa dei ministeri delle finanze e del tesoro, il senatore Martinelli;

Per il bilancio della spesa del ministero dell'interno, il senatore Carlo Verge;

Per il bilancio del ministero degli esteri, il senatore Lampertico;

Per il bilancio del ministero della marina, il senatore Trombetta;

Per il bilancio del ministero della guerra, il senatore Casati;

Per il bilancio del ministero dei lavori pubblici, il senatore Giovanola;

Per il bilancio del ministero di grazia e giustizia, il senatore De Filippo;

Per il bilancio del ministero di agricoltura e commercio, il senatore Berretta;

Per il bilancio del ministero della pubblica istruzione, il senatore Borgatti.

FATTO GRAVE

Leggesi nella *Riforma*: «Un fatto grave è avvenuto a Scandiglia, circondario di Rieti.

Ieri sera 27, verso le ore 6 pom. più di 400 individui si costituivano in aperta ribellione, e assaltavano il Municipio.

Il Sindaco e il Segretario comunale, appoggiati da due Carabinieri, l'unica forza disponibile, intimarono all'assembramento di sciogliersi.

Nacque una colluttazione, nella quale rimasero feriti a sassate, il Sindaco e i due Carabinieri. Un popolano fu ucciso.

Mancano i particolari del fatto; ma si vuole che costata specie di rivolta sia avvenuta per questioni personali e municipali.

Sono partiti alla volta di Scandiglia, dalla vicina Rieti e da altri capiluoghi, numerosa truppa, alcuni delegati di pubblica sicurezza, due giudici istruttori.

Il Ministero ha raccomandato la massima energia perchè sieno repressi ulteriori disordini.

Secondo informazioni della *Gazzetta d'Italia*, cause della sommossa sarebbero: l'esorbitanza delle tasse comunali e una tintura d'idee Lazarettiste.

Il sen. Amari non ha accettato l'incarico di Presidente della Società Geografica italiana a cui era stato eletto.

Roma, 29.

Nella riunione tenuta ieri sera dai deputati della destra la risoluzione di confermare l'on. Sella a capo dell'opposizione costituzionale fu presa in seguito a proposta dell'onor. Spaventa preceduta dalla dichiarazione che si vuole mantenuto il pareggio delle finanze.

Le notizie relative alle deliberazioni che il Governo avrebbe preso relativamente a Firenze sono premature. È probabile che soltanto nel Consiglio che i ministri terranno oggi venga presa qualche deliberazione in proposito.

(Gazzetta d'Italia) Roma, 29.

L'ordine del giorno presentato dall'on. Spaventa nella riunione tenuta ieri sera dai membri dell'Opposizione Costituzionale e che questi approvano all'unanimità suora, press' a poco così: L'Opposizione Costituzionale respingendo qualunque riduzione dell'imposte prima che sia dimostrato esservi margine per nuove spese, non compromettendo punto il pareggio, invita l'on. Sella a ritirare le date dimissioni ed a riprendere la direzione del partito.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 29 gennaio

Si approva il progetto per provvedimenti relativi ai danneggiati dalla inondazione della Bormida.

Discutisi il bilancio dei lavori pubblici — del quale, dopo raccomandazioni di alcuni senatori e risposte di Mezzanotte, si approvano gli articoli fino al 58.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 29 gennaio

Convalidasi l'elezione del collegio

di Potenza e si prende in considerazione una proposta di legge di De Crescizio diretta ad aggregare il comune di Fossaleola al mandamento di Lanciano.

Sono presentati dal ministro Depretis il progetto di legge per l'approvazione della convenzione provvisoria sul regime daziario fra l'Italia e la Svizzera e dal ministro Talamoni il progetto di legge per disposizioni relative alle ferie delle Corti e dei Tribunali.

Riprendesi poscia la discussione del bilancio del Ministero delle finanze. A proposito del capitolo concernente le spese per servizio di conservazione del Catasto, vengono rivolte al ministro osservazioni e raccomandazioni diverse.

Cavalletto e Puttino Agostino lamentano che per incuria o per amore di lievi risparmi si lascino in parecchie provincie deteriorare le condizioni dei catasti esistenti e non si provveva a formarli ove non esistono.

Puttino aggiunge non sembrargli inoltre retta l'applicazione della tassa sui fabbricati che servono alle industrie.

Plebano raccomanda la massima osservanza della legge sulle vettura catastali che in molti luoghi cade quasi in disuso.

Sambuy raccomanda una maggiore chiarezza nei bilanci e ne accenna alcune confusioni.

Giudici Vittorio chiede conto di petizioni di Comuni lombardi contro errori commessi nel censimento dei loro territori.

Il relatore Incagnoli risponde alle osservazioni che possono riguardare la Commissione. Egli però non può a meno di appoggiare alcuni richiami dei preopinanti, massime quelli per le vessazioni degli agenti delle tasse sui fabbricati.

Il ministro Magliani riconosce certamente insufficienti le somme stanziata in questo capitolo per provvedere più efficacemente alla formazione e conservazione dei catasti. Procurerà non pertanto di fare in proposito quanto sarà possibile. Dichiarò poi che assumerà informazioni circa gli errori di censimento indicati da Giudici, ed occorrendo verranno corretti. Circa all'interpretazione sulla applicazione della tassa sui fabbricati agli opifici crede che il rigore ne sia già stato temperato dalle circolari del Ministero precedente, e dice avere pur esso dato in tale senso istruzioni agli agenti. Di più la legge non permetterebbe di fare.

Indi tale capitolo essendo approvato, il ministro Depretis presenta il progetto di legge per la proroga dei poteri del Commissario straordinario di Firenze, e Luzzatti presenta la relazione sopra la Convenzione colla Svizzera presentata in principio della seduta, e che determinasi di discutere domani.

Si approvano in appresso i rimanenti capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo in L. 119,242,751. È annunciata una interrogazione di Muratori sulla posizione fatta dal regolamento dello scorso dicembre agli alunni delle cancellerie a cui il ministro Talamoni risponde essersi già provveduto conformemente ai richiami.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra il bilancio discusso che risulta approvato.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 29. — Dufaure fece conoscere a Mac-Mahon le conseguenze del suo rifiuto a firmare i decreti relativi ai comandi militari.

COSTANTINOPOLI, 29. — Mnhdi, ministro delle finanze fu rimpiazzato da Kiani. Le trattative continuano fra Layard e la Porta per la compra delle proprietà demaniali di Olpro.

PARIGI, 29. — Dufaure si recò stamane all'Eliseo e conferì con Mac-Mahon. Ignorasi il risultato della conferenza, ma credesi che Mac-Mahon persista nelle sue decisioni. Il Consiglio di ministri si riunirà nuovamente domani a Versailles prima della seduta della Camera per deliberare sulla situazione. La voce che l'attitudine del Maresciallo sia cagionata da una lettera di Freppel vescovo di Angers, è smentita. Mac-Mahon non ha ricevuto alcuna lettera da Freppel.

Nostro dispaccio particolare

Roma 30, ore 8.35 a.

L'OPINIONE assicura che Sella

accosente a ritirare le sue dimissioni dall'ufficio di Capo dell'opposizione costituzionale.

BULLETTINO COMMERCIALE VENEZIA, 29. — Rend. It. god. da 1° luglio 80.00 80.10. Id. god. 1° gen. 82.10 82.20. I 20 franchi 22.16 22.18. MILANO, 29. Rend. It. 82.17. I 20 franchi 22.15. Sete. Mercato assai calmo. LIONE, 29. Sete. Affari stentati.

CORRIERE DELLA SERA

30 gennaio

LA ELEZIONE DI THIENE

(Dal Giornale di Vicenza)

Lunedì scorso pubblicammo un dispaccio dell'on. Sella al nostro direttore per congratulamento della elezione di Thiene.

Ecco ora una lettera dell'on. Minghetti:

Roma, 27 gennaio 1879.

Caro Gueltrini, Fui gratissimo al suo pensiero di telegrafarmi l'esito della elezione di Thiene, e imparai con vera soddisfazione la notizia della comune vittoria.

Sono buoni segni dell'avvenire; il quale dipende tutto dagli uomini che il paese manderà alla Camera nelle elezioni generali.

Suo affez.

MARCO MINGHETTI

TELEGRAMMI

Vienna, 29.

Sono smentiti i pretesi cambiamenti nello stato maggiore dell'esercito, nonché il richiamo dell'ambasciatore conte Zichy da Costantinopoli per essere sostituito da Kallay.

Pare si avveri la voce che l'arciduca Rodolfo sposi l'arciduchessa Antonietta di Toscana. La Camera dei deputati ha sospeso le sedute fino a venerdì.

Le notizie sull'epidemia in Russia continuano ad essere rassicuranti. La commissione medica internazionale, composta di uomini autorevoli e pratici, parte per la Russia, affine di studiare il carattere del morbo e chiarire il vero stato delle cose.

(Indipendente)

Serajevo, 29.

È stato arrestato il pericoloso capo d'insorti Rogolovic; furono pure presi parecchi briganti.

I turchi si fortificano nel sangiacato di Novibazar.

(idem)

Bertino, 29.

L'amministrazione della ferro via sassone sospende le sue corse ai confini russi.

(idem)

Belgrado, 29.

La *Shupcina* è stata chiusa. Il principe Milan rimane a Nissa.

(idem)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 29. — La voce della dimissione di Mac-Mahon è prematura. È probabile che i ministri esponano domani alla Camera la situazione. La dimissione di Mac-Mahon sarebbe la conseguenza del voto delle Camere che approvassero i decreti proposti dal ministero riguardanti i comandi militari. Non è quindi probabile la riunione del congresso prima di domani sera o di venerdì.

PARIGI, 29. — Dopo la conferenza di stamane fra Mac-Mahon e Dufaure il consiglio dei ministri si riunì al ministero dell'interno: una seconda riunione del consiglio ebbe luogo dopo mezzodi al ministero di giustizia, cui assistevano i presidenti del Senato e della Camera. Parlasì della riunione imminente del congresso. È probabile che il congresso elegga Grevy o Dufaure presidente repubblicano.

PARIGI, 29. — Assicurasi che Mac-Mahon presiederà domani a Versailles il consiglio dei ministri. Il maresciallo persiste nel rifiuto di firmare i decreti dei comandi militari.

Tale situazione sarà esposta alla Camera con un messaggio o per via d'interpellanze. Se il voto delle Camere cagionasse la dimissione del Mac-Mahon l'elezione di Grevy è probabile. Dufaure declina la candidatura.

PIETROBURGO, 29. — Il Consiglio dei ministri, cui assistettero i principali medici di Pietroburgo decisero misure molto energiche contro l'epidemia; decisero pure d'impiegare dappertutto il fuoco, la cremazione, e di accogliere con premura le celebrazioni mediche d'Europa.

BERLINO, 29. — I giornali della sera smentiscono che il ministro delle finanze abbia posto, nel Consiglio dei ministri, la questione di gabinetto sul rigetto del monopolio dei tabacchi. Il Consiglio non discusse neppure la questione del monopolio; trattò soltanto del progetto del ministro delle finanze tendente a stabilire l'imposta sul tabacco sulla base del peso.

Il Ministero aderirà ad unanimità a tale progetto. La Camera decise di passare all'ordine del giorno sulla proposta tendente a ristabilire i tre articoli della costituzione riguardanti i rapporti della Chiesa collo Stato. I deputati del centro, i polacchi, e i vecchi conservatori votarono contro l'ordine del giorno.

PARIGI, 30. — La *Republique Francaise*, parlando della crisi, dice che il potere personale può essere sotterrato definitivamente entro la giornata d'oggi.

Dal momento che ciò può farsi, bisogna si faccia.

Il *Figaro* annunzia la dimissione dei generali PATAILLE, BOURBAKI e DUBARAIL.

NOTIZIE DI BORSA

Table with financial data including columns for location (Vienna, Parigi, Londra), instrument type (Rendita italiana, Obbligazioni), and values.

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

Giornaliere sue operazioni

A. Accorda Frenstili ed annette allo Scanto Cambiali del Socii a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali, (accordando da 1 a 4 mesi a 5 p. 0/0 facilitazioni da 4 a 6 mesi a 6 p. 0/0 sulle provvigioni)

B. Accetta versamenti di danaro in Viglietti che in oro ed abbona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 p. 0/0 sui primi, e del 3 1/2 p. 0/0 sui secondi accordando la restituzione fino a 10000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

C. Fa sovvenzioni per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti e sopra obbligazioni del Consorzio ferroviario Padova, Treviso e Vicenza al 5 0/0 d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1.21 per Mille: e sopra altri Valori e Carte industriali quotate nei listini di Borsa da 5.1/2 a 6 per cento, oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonché sopra monete d'oro e d'argento si nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

D. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici dal 5 al 6 0/0.

E. La sessione del Banco-Ciro provvede all'incasso di Cambiali, Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarsi le loro accettazioni per il pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/0.

F. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

G. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico d'esigere dividendi e coupons per accreditarne importo in conto-corrente.

DURANTE IL CARNOVALE NELLE OFFELLERIE

ANGELI BRIGENTI IN PADOVA

Il BRIGENTI quest'anno ha provveduto in modo di poter consegnare caldi a domicilio i suoi *Krapfen*, senza alcun aumento nel prezzo, per cui ogni famiglia che vuol evitarsi la briga di approntare un piatto da Carnovale, lo può presentare in tavola all'ora che desidera come fatto nella propria cucina. Oltre i *Krapfen* il BRIGENTI quest'anno si occuperà di un altro pasticcio d'occasione il *Apfelsrudel*. Per le commissioni anche d'altri articoli di pasticceria rivolgersi in uno dei due negozi suddetti. 8-19

AVVISO

Il sottoscritto conduttore del negozio di bottiglierie, paste, conserve alimentari in via Turchia al civ. num. 521, si prega d'avvertire ch'esso assume durante il Carnevale qualunque ordinazione per pranzi e soiree al proprio domicilio, nonché cene per Feste di Ballo si pubbliche che private, assicurando servizio inappuntabile, esattezza ed onestà. 4-24 GIOVANNI CANALI

Nel negozio farinato di Danavzo al Ponte S. Lorenzo N. 4392 si vende LEGNA forte di noce e di oplo garantita asciutta e bene stagionata, ridotta per stufa e da focolare con deposito nei magazzini del sig. Antonio Guarnieri, negoziante di legname Riviera S. Giorgio. 8-27

Olio Ricino Fiore d'Italia

preparato con metodo speciale DALLA DITTA Pianeri e Mauro di Padova Nella loro fabbrica Olii medicinali a pressione idraulica in Perago. Conserva tutti i suoi principi attivi essendo inodoro e senza sapore. Si vende a Cent. 50 la bottiglia di 45 grammi, inciso sul vetro Olio Ricino e sulla capsula il nome della Ditta. 8-18

SPETTACOLI TEATRO GARIBOLDI. — Rappresentazione della compagnia Giapponese. — Ore 8.

DROGHERIA DELLA DITTA

LORENZO DALLA BARATTA in via PEDROCCHI

La suddetta Ditta rende avvertito il pubblico che a cominciare da domenica p. v. (2 febbraio), per maggior comodo degli Avventori, terrà aperta la propria Drogheria tutte le domeniche, come gli altri giorni della settimana. 2-40

D'AFFITTARSI (IN PADOVA)

pel SETTE Aprile 1879 in Via Falcone

L'ALBERGO E STALLO ALLA FASCINA

Rivolgersi al Negozio Mercè di Giacomo Somma Piazza Frutti N. 31. 9-30

Farmacia Galleani

Vedi avviso in quarta pagina

Antenore

Liquore Tonico Digestivo (Vedi a v. 30 in 4. pagina)

ANTENORE LIQUORE TONICO DIGESTIVO SPECIALITÀ DELLA DITTA Padova Gio Batt. Pezziol Padova Piazza Cavour

BITTER-SVIZZERO-DENNER DI AUGUSTO F. DENNER INTERLAKEN (Svizzera) Farmacista brevettato e premiato con Diploma d'Onore e Medaglie a diverse Esposizioni

Condizioni di Debolezza 37ª Edizione Salvaguardia personale di Laurentius

Premiata Tipog. Editrice Padova - F. SACCHETTO - Via Servi Lussana prof. Filippo Fisiologia Umana Applicata alla Medicina

L'OSSEVATORE EGANEO ANNUARIO del GIORNALE DI PADOVA 1879 - Anno II - 1879

L'Ossevatore Eganeco, continuando sulle tracce dell'anno scorso, offre ai suoi lettori una copiosa e diligente raccolta delle notizie più importanti relative agli interessi della città e della provincia di Padova.

INDICE DELLE MATERIE PARTE I - Padova. Al lettori - Vittorio Emanuele, Cittadino di Padova - Senatori e Deputati - Prefettura e Uffici dipendenti - Stazione ferroviaria - Poste - Telegrafi - Commissioni - Deputazione Provinciale - Consiglio Provinciale - Uffici dipendenti - Municipio - Intendenza di finanza - Camera di Commercio - Uffici giudiziari - Istruzione pubblica - Università, altri Istituti, Scuole Maschili e Femminili, ecc.

UNA DE LEVA prof. G. Storia Documentata di Carlo V IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA Lire 27 - Pubblicati i vol. I, II e III - Lire 27

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENOBRAGIE del prof. dott. LUIGI PORTA

Gracova, 24 giugno 1878. Farmacia 24, via Meravigli, Ottavio Galleani, Milano. Seguito nostra 16 passato maggio. Vi prego a mezzo postale inviarmi qui al mio domicilio (casa RISTICO) come l'ultima spedizione, N. 25 scatole Pillole Dottor Porta e N. 20 bottigliette polvere per Acqua sedativa per bagni, che mi corrispondo per roba vecchia inestata con nuova (gocce croniche) e leucorrea su que le nostre Gesell-schaften.

no, e secondo essi infallibili, usati poi l'atto pratico promettono pochissimo, anzi per essere stati da me usati, oso dire che mi diedero risultati assoluti di nullità. Peccato che non ho saputo prima d'ora che nel suo distinguissimo laboratorio si preparassero così portentosi rimedi, come specialmente le suindicate Pillole antigonorroiche, che così avrei risparmiato affanni e denari, ma basta, il proverbio dice, meglio tardi che mai!

aveva prodotto ritenzione d'orina e stringi menti uretrali. Favorite inviarmi ancora tre scatole al solito indirizzo, per l'importo delle quali vi accludo vaglia postale. Ringraziandovi anticipatamente del favore mi ritermo.

Berlino 1 gennaio 1877. Caro sig. Ottavio Galleani, farmacista Milano. La mia gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole antigonorroiche, ciò che non potei mai ottenere con altri trattamenti; aggiungo che ancor prima di questa malattia trovavo nel vaso da notte del fondo catarroso ed anche renella, e che dopo l'uso delle vostre Pillole, si l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti né dolori. Gradite, i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre.

M. P. lo. Medico Colonnello di Stato Maggiore II Corso d'Armata - M. IPKER. Vasto: il Console Italiano A. PERRON. Gracova, 26 giugno 1878.

Stimatis. sig. Galleani, Eureka! e ne era tempo! finalmente la mia gocciola è scomparsa del tutto, quindi dolori e spasmi provai, e quanto mi costò questa mia maledetta infermità, nei nove anni in cui fui affetto da quel pus pruriente che su quanti medicinali e specialità che mi abbia preso non vi fu mezzo a farlo scomparire al presente però mi sento tutto un altro uomo essendomi liberato totalmente e radicalmente col prendere cinque scatole delle vostre insuperabili Pillole antigonorroiche, e di ciò ho voluto rendervi avviso, perchè ad onor del vostro nome mostrare la presente a chiunque la quale vi si servirà a poter far conoscere quali vantaggi operano su di me le vostre suddette Pillole antigonorroiche, e si serva pure come una sincera attestazione di ringraziamento, da parte del

Stimatis. sig. Galleani, Eureka! e ne era tempo! finalmente la mia gocciola è scomparsa del tutto, quindi dolori e spasmi provai, e quanto mi costò questa mia maledetta infermità, nei nove anni in cui fui affetto da quel pus pruriente che su quanti medicinali e specialità che mi abbia preso non vi fu mezzo a farlo scomparire al presente però mi sento tutto un altro uomo essendomi liberato totalmente e radicalmente col prendere cinque scatole delle vostre insuperabili Pillole antigonorroiche, e di ciò ho voluto rendervi avviso, perchè ad onor del vostro nome mostrare la presente a chiunque la quale vi si servirà a poter far conoscere quali vantaggi operano su di me le vostre suddette Pillole antigonorroiche, e si serva pure come una sincera attestazione di ringraziamento, da parte del

Palermo, 30 dicembre 1877. Stimatis. sig. Galleani. Osò permettermi di inviarle la presente affine di esternarle la mia gratitudine e riconoscenza per aver adoperato le sue Pillole antigonorroiche con esito veramente felice. Nel curare una Gocciola cronica, che data va fin dal 1868, ribele a tutti medicinali che sperimentai come le Pillole balsamiche del F. egyptus, le Capsule del balsamo Copaipe, incisioni del Broo, del Collin e di tantissimi altri autori che troppo lunghe sarebbe l'enumerarli, ma tutti quanti non facevano che far cessare per qualche giorno il male e poi o che ritornava daccapo, o che mi lasciavano sempre con qualche dolore alla parte dolente, definito dai medici ai quali mi ero affidato come restringimento uretrale, lo era costoro di questa ostinazione del male a non voler guarire; dovevo prender meglio, ma con tale malattia mi era impossibile, per cui risolsi a tentare un'ultima prova, cioè quella di sperimentare le sue Pillole antigonorroiche, tanto decantate dai giornali e da distinti professori che le trovarono efficacissime per la sopra indicata mia malattia.

Vi compiego buono R. N. per altrettante Pillole profess. Porta, non che faccino polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni sperimento nella mia pratica, sradicando le Bleonorragie si recanti che croniche, ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applico dove l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. PORTA. In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi

Stimatis. sig. Galleani, Eureka! e ne era tempo! finalmente la mia gocciola è scomparsa del tutto, quindi dolori e spasmi provai, e quanto mi costò questa mia maledetta infermità, nei nove anni in cui fui affetto da quel pus pruriente che su quanti medicinali e specialità che mi abbia preso non vi fu mezzo a farlo scomparire al presente però mi sento tutto un altro uomo essendomi liberato totalmente e radicalmente col prendere cinque scatole delle vostre insuperabili Pillole antigonorroiche, e di ciò ho voluto rendervi avviso, perchè ad onor del vostro nome mostrare la presente a chiunque la quale vi si servirà a poter far conoscere quali vantaggi operano su di me le vostre suddette Pillole antigonorroiche, e si serva pure come una sincera attestazione di ringraziamento, da parte del

Stimatis. sig. Galleani, Eureka! e ne era tempo! finalmente la mia gocciola è scomparsa del tutto, quindi dolori e spasmi provai, e quanto mi costò questa mia maledetta infermità, nei nove anni in cui fui affetto da quel pus pruriente che su quanti medicinali e specialità che mi abbia preso non vi fu mezzo a farlo scomparire al presente però mi sento tutto un altro uomo essendomi liberato totalmente e radicalmente col prendere cinque scatole delle vostre insuperabili Pillole antigonorroiche, e di ciò ho voluto rendervi avviso, perchè ad onor del vostro nome mostrare la presente a chiunque la quale vi si servirà a poter far conoscere quali vantaggi operano su di me le vostre suddette Pillole antigonorroiche, e si serva pure come una sincera attestazione di ringraziamento, da parte del

Stimatis. sig. Galleani, Eureka! e ne era tempo! finalmente la mia gocciola è scomparsa del tutto, quindi dolori e spasmi provai, e quanto mi costò questa mia maledetta infermità, nei nove anni in cui fui affetto da quel pus pruriente che su quanti medicinali e specialità che mi abbia preso non vi fu mezzo a farlo scomparire al presente però mi sento tutto un altro uomo essendomi liberato totalmente e radicalmente col prendere cinque scatole delle vostre insuperabili Pillole antigonorroiche, e di ciò ho voluto rendervi avviso, perchè ad onor del vostro nome mostrare la presente a chiunque la quale vi si servirà a poter far conoscere quali vantaggi operano su di me le vostre suddette Pillole antigonorroiche, e si serva pure come una sincera attestazione di ringraziamento, da parte del

Cura vostra Pillole antigonorroiche stabilirono mia salute, Gonorrea scomparsa, dopo tante cure infruttuose. Mille ringraziamenti. C. G. Castrogiovanni, li 30 aprile 1878. Gentiliss. sig. Ottavio Galleani, Godo colla presente di annunciarle essere io perfettamente guarito col solo ristretto uso di Tre scatole Pillole antigonorroiche del prof. dott. Luigi Porta, il cui effetto è stato per me tanto mirabilmente efficace che non posso dirne di più a confronto di tanti altri medicinali inseriti nelle gazette, come quelli progettati e decantati da autori, e favoreggiati che sia

Stimatis. sig. Galleani, Eureka! e ne era tempo! finalmente la mia gocciola è scomparsa del tutto, quindi dolori e spasmi provai, e quanto mi costò questa mia maledetta infermità, nei nove anni in cui fui affetto da quel pus pruriente che su quanti medicinali e specialità che mi abbia preso non vi fu mezzo a farlo scomparire al presente però mi sento tutto un altro uomo essendomi liberato totalmente e radicalmente col prendere cinque scatole delle vostre insuperabili Pillole antigonorroiche, e di ciò ho voluto rendervi avviso, perchè ad onor del vostro nome mostrare la presente a chiunque la quale vi si servirà a poter far conoscere quali vantaggi operano su di me le vostre suddette Pillole antigonorroiche, e si serva pure come una sincera attestazione di ringraziamento, da parte del

Stimatis. sig. Galleani, Eureka! e ne era tempo! finalmente la mia gocciola è scomparsa del tutto, quindi dolori e spasmi provai, e quanto mi costò questa mia maledetta infermità, nei nove anni in cui fui affetto da quel pus pruriente che su quanti medicinali e specialità che mi abbia preso non vi fu mezzo a farlo scomparire al presente però mi sento tutto un altro uomo essendomi liberato totalmente e radicalmente col prendere cinque scatole delle vostre insuperabili Pillole antigonorroiche, e di ciò ho voluto rendervi avviso, perchè ad onor del vostro nome mostrare la presente a chiunque la quale vi si servirà a poter far conoscere quali vantaggi operano su di me le vostre suddette Pillole antigonorroiche, e si serva pure come una sincera attestazione di ringraziamento, da parte del

Stimatis. sig. Galleani, Eureka! e ne era tempo! finalmente la mia gocciola è scomparsa del tutto, quindi dolori e spasmi provai, e quanto mi costò questa mia maledetta infermità, nei nove anni in cui fui affetto da quel pus pruriente che su quanti medicinali e specialità che mi abbia preso non vi fu mezzo a farlo scomparire al presente però mi sento tutto un altro uomo essendomi liberato totalmente e radicalmente col prendere cinque scatole delle vostre insuperabili Pillole antigonorroiche, e di ciò ho voluto rendervi avviso, perchè ad onor del vostro nome mostrare la presente a chiunque la quale vi si servirà a poter far conoscere quali vantaggi operano su di me le vostre suddette Pillole antigonorroiche, e si serva pure come una sincera attestazione di ringraziamento, da parte del

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 2,20 e in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. - Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. - La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, MILANO, Via Meravigli e Laboratorio Piazza ss. Pietro e Lino, N. 2.

DANTE E PADOVA Volume in-8 G. Zanella E. Morpurgo - G. De Leva STUDI STORICO-CRITICI A. Cittadella Vigodarzere Prezzo Lire 7

CANESTRINI prof. G. Manuale di Apicoltura Razionale con incisioni Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

L'ORDINAMENTO delle Società in Italia P. MANFRIN

STORIA DI PADOVA Prezzo Lire 10